

Sistema di gestione privacy Informativa al trattamento di dati personali - WHISTLEBLOWING

La presente informativa si rivolge a tutti i soggetti interessati cui si applica la tutela di cui al D.lgs.24/2023 (segnalante, facilitatore, persone del medesimo contesto lavorativo e colleghi di lavoro del segnalante) e al segnalato. L'informativa viene resa in forma unificata, in base anche a quanto indicato dalle Linee Guida ANAC, per evitare elevati flussi informativi dai quali è possibile dedurre il coinvolgimento della persona in una segnalazione vanificando le tutele per la riservatezza approntate dal D.lgs. 24/2023 in materia di Whistleblowing.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 ("Regolamento generale sulla protezione dei dati", di seguito GDPR) e in relazione ai dati personali che la CO.GE.S.I. SRL potrà trattare nell'ambito della procedura di segnalazione di illeciti (whistleblowing), forniamo di seguito le informazioni necessarie a comprendere le modalità e le finalità del trattamento, nonché i diritti riconosciuti agli interessati.

Chi tratta i dati

La CO.GE.S.I. SRL, in qualità di Titolare del trattamento dei dati, nella persona del suo rappresentante legale, email: info@gruppocogesi.it

Responsabile della protezione dei Dati DPO Avv. Emanuele Florindi

email: eflorindi_dpo@eflorindi.it

Organismo di Vigilanza ODV Dott. Paolino Fierro

Finalità del trattamento

I dati personali conferiti attraverso il canale di whistleblowing sono trattati esclusivamente per le seguenti finalità:

- Gestione operativa del canale di segnalazione tramite la piattaforma informatica dedicata (Whistleblowing), che consente comunicazioni protette tra segnalante e il gestore della segnalazione: il canale di segnalazione è accessibile all'indirizzo:

<https://www.gruppocogesi.it/>

- Tutela in sede giudiziaria o nell'ambito di procedimenti amministrativi e disciplinari eventualmente conseguenti alla segnalazione.

- Garantire la sicurezza del trattamento mediante l'applicazione delle misure tecniche e organizzative previste dal GDPR, dal d.lgs. 24/2023 e dalla DPIA adottata dalla CO.GE.S.I. SRL.

Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali effettuato dalla CO.GE.S.I. SRL nell'ambito della gestione delle segnalazioni di illeciti si fonda sui seguenti presupposti di liceità:

Adempimento di obblighi di legge

- art. 6, par. 1, lett. c) GDPR

- d.lgs. 24/2023 (protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e disposizioni in materia di whistleblowing)

Trattamento di categorie particolari di dati personali

- ove necessario e nei limiti del trattamento:
- art. 9, par. 2, lett. b, g, f GDPR

Trattamento di dati relativi a condanne penali e reati

- art. 10 GDPR
- nei casi in cui le segnalazioni riguardino fatti di rilievo penale o disciplinare.

La base giuridica è quindi costituita dall'obbligo normativo di gestire le segnalazioni, tutelare il segnalante e garantire il corretto funzionamento dei processi di prevenzione della corruzione e dell'integrità amministrativa.

Categoria di dati trattati

Dati identificativi del segnalante (se comunicati)

- nome e cognome
- recapiti (email, PEC, telefono)
- ruolo o rapporto con la società
- eventuali ulteriori dati contenuti nella segnalazione

Il sistema consente la segnalazione anonima, in conformità al d.lgs. 24/2023.

Dati identificativi del soggetto segnalato

- dati anagrafici e professionali
- informazioni relative all'incarico ricoperto
- altri dati contenuti nella descrizione dei fatti segnalati

Dati di terzi coinvolti nella segnalazione

Solo se pertinenti e indispensabili ai fini dell'istruttoria.

Dati appartenenti a categorie particolari (art. 9 GDPR)

Possono essere trattati se contenuti nella segnalazione o negli atti allegati, ad esempio:

- dati relativi alla salute
- dati sindacali
- dati relativi a opinioni politiche o convinzioni religiose
- altri dati sensibili riconducibili alla fattispecie di illecito

Tali dati sono trattati solo se strettamente necessari e in presenza di adeguate garanzie.

Dati relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR)

Trattati quando la segnalazione o la documentazione connessa riguarda fatti penalmente rilevanti.

Metadati tecnici e log di sistema

Generati automaticamente dalla piattaforma Whistleblowing, utilizzati per:

- garantire sicurezza, integrità e riservatezza del canale
- impedire il tracciamento dell'identità del segnalante, come da DPIA

Non vengono raccolti cookie o dati non necessari alla gestione della segnalazione.

Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, riservatezza e sicurezza previsti dal GDPR.

CO.GE.S.I. SRL. adotta misure tecniche e organizzative adeguate, anche sulla base della Valutazione d'Impatto (DPIA) adottata per il sistema di whistleblowing.

In particolare:

Il trattamento avviene mediante la piattaforma informatica dedicata (Whistleblowing), progettata per garantire:

- cifratura dei dati in transito e a riposo;
- separazione logica tra segnalante e segnalato;
- impossibilità per il Titolare o per il fornitore di tracciare l'identità dell'utente attraverso log di rete;
- comunicazioni riservate tra segnalante e ODV.

Le segnalazioni possono essere presentate:

- mediante piattaforma informatica (modalità preferenziale);
- in forma scritta
- in forma orale tramite incontro diretto con il ODV;
- tramite altri canali previsti dalla normativa, garantendo sempre la riservatezza del segnalante.

Le segnalazioni orali, se esplicitamente richiesto dall'interessato, sono documentate tramite verbalizzazione o tramite resoconto scritto e caricate nella piattaforma.

I dati sono trattati esclusivamente da personale autorizzato:

- ODV;
- eventuali referenti formalmente autorizzati;
- personale amministrativo strettamente necessario;
- nel rispetto delle istruzioni fornite dal Titolare.

I dati sono trattati con strumenti informatici e/o cartacei che garantiscono:

- protezione contro accessi non autorizzati;
- integrità e disponibilità delle informazioni;
- tracciamento delle operazioni interne ai soli fini di sicurezza.

Non è effettuata profilazione né sono prese decisioni automatizzate che producano effetti giuridici per l'interessato.

Destinatari o categorie di destinatari

I dati personali trattati nell'ambito della gestione delle segnalazioni possono essere comunicati esclusivamente ai soggetti che intervengono nel procedimento o che sono competenti per legge, nel rispetto del principio di stretta necessità.

In particolare, i dati possono essere comunicati a:

- ODV, quale gestore del canale e responsabile dell'istruttoria.
- Referenti interni autorizzati, nei soli casi in cui sia necessario per la valutazione della segnalazione.
- Organi e uffici competenti della CO.GE.S.I. SRL., per l'adozione di provvedimenti connessi (es.: ufficio disciplinare), purché senza rivelare l'identità del segnalante salvo i casi previsti dalla legge.
- Autorità esterne, nei casi in cui ciò sia previsto da norme di legge:
- Autorità giudiziaria;
- Corte dei conti;
- ANAC;
- altre autorità pubbliche competenti.

- Società Whistleblowing Solutions AB, in qualità di Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR, per la gestione tecnica della piattaforma Whistleblowing.
- Personale dell'Ente autorizzato, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite dal Titolare e nel rispetto delle misure di riservatezza previste dal d.lgs. 24/2023.

I dati non sono diffusi né resi conoscibili a soggetti indeterminati.

In ogni caso:

- nell'ambito di procedimenti penali, l'identità del segnalante è protetta dall'art. 329 c.p.p.;
- nell'ambito dei procedimenti dinanzi alla Corte dei conti, l'identità non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria;
- nei procedimenti disciplinari, l'identità può essere rivelata solo se indispensabile per la difesa dell'incolpato, previo consenso del segnalante.

Trasferimento dati

La piattaforma Whistleblowing utilizzata dalla CO.GE.S.I. SRL opera su infrastrutture localizzate all'interno dell'Unione Europea e conformi agli standard di sicurezza previsti dal GDPR. Eventuali trasferimenti al di fuori dell'UE potranno avvenire solo nei casi previsti dagli artt. 45-49 GDPR e previa verifica dell'adozione di garanzie adeguate.

Profilazione o processi decisionali automatizzati

CO.GE.S.I. SRL non adotta alcun processo decisionale automatizzato che produca effetti giuridici sull'interessato o che incida significativamente sulla sua persona ai sensi dell'art. 22 del GDPR.

Inoltre, non viene effettuata alcuna attività di profilazione dei soggetti che presentano segnalazioni, dei soggetti segnalati o dei terzi eventualmente menzionati nella segnalazione. Tutti i trattamenti sono svolti da personale autorizzato e secondo procedure interne definite, senza l'utilizzo di algoritmi o strumenti automatizzati finalizzati alla valutazione o classificazione degli interessati.

Tempi di conservazione

I dati personali trattati nell'ambito della gestione delle segnalazioni sono conservati per il tempo strettamente necessario al trattamento della segnalazione e all'adozione dei conseguenti provvedimenti.

In conformità alla DPIA della CO.GE.S.I. SRL nonché alle indicazioni di Whistleblowing e alle migliori prassi ANAC:

- i dati personali sono conservati per un periodo massimo di 5 anni dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

I dati personali manifestamente non pertinenti o eccedenti rispetto alle finalità del trattamento:

- non vengono raccolti, oppure
- se acquisiti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

Scaduti i termini di conservazione, i dati sono cancellati o anonimizzati in modo da non consentire l'identificazione degli interessati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento

Il conferimento dei dati personali nell'ambito della segnalazione è:

- facoltativo per quanto riguarda l'identità del segnalante (la piattaforma consente anche segnalazioni anonime),

- necessario per la gestione della segnalazione stessa, qualora l'interessato desideri usufruire delle tutele previste dal d.lgs. 24/2023, che non si applicano alle segnalazioni anonime salvo successiva identificazione del segnalante.

Il mancato conferimento dei dati identificativi del segnalante non impedisce la presentazione della segnalazione, né l'avvio dell'istruttoria; tuttavia:

- può rendere più difficile il dialogo con il ODV;
- può limitare la possibilità di integrare o chiarire i fatti segnalati;
- non consente l'applicazione immediata delle misure di tutela contro ritorsioni previste dal d.lgs. 24/2023.

Il mancato conferimento di altri dati pertinenti e necessari alla valutazione della segnalazione può impedire al gestore della segnalazione di svolgere correttamente le attività istruttorie o determinare l'archiviazione della segnalazione per insufficienza di elementi.

Principio di proporzionalità

Nella gestione delle segnalazioni di whistleblowing, il Titolare del trattamento opera nel rispetto del principio di proporzionalità, adottando misure organizzative e tecniche adeguate e limitando il trattamento dei dati personali a quanto strettamente necessario per la ricezione, l'analisi e la gestione della segnalazione.

In particolare:

- sono raccolti e trattati esclusivamente i dati personali pertinenti e necessari rispetto alle finalità di accertamento dei fatti oggetto della segnalazione;
- le attività istruttorie sono svolte mediante modalità che garantiscono il minor impatto possibile sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte;
- l'accesso alle informazioni contenute nella segnalazione è consentito esclusivamente ai soggetti autorizzati e nei limiti delle rispettive competenze;
- eventuali misure adottate a seguito della segnalazione sono determinate sulla base della gravità dei fatti accertati e nel rispetto dei principi di necessità, adeguatezza e proporzionalità;
- qualora la segnalazione contenga dati personali non pertinenti o eccedenti rispetto alle finalità perseguite, tali dati non sono utilizzati e, ove possibile, vengono tempestivamente cancellati o anonimizzati.

Il Titolare assicura che ogni trattamento di dati personali effettuato nell'ambito del sistema di whistleblowing sia conforme ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione dei dati, limitazione della finalità e della conservazione, integrità e riservatezza previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Esercizio dei diritti

La normativa non riconosce al soggetto segnalato il diritto di essere sempre informato della segnalazione che lo riguarda: tale diritto, infatti, è garantito esclusivamente nell'ambito del procedimento eventualmente avviato nei suoi confronti a seguito della conclusione dell'attività di verifica e di analisi della segnalazione e nel caso in cui tale procedimento sia fondato in tutto o in parte sulla segnalazione. Il soggetto segnalato o le persone menzionate nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia, non possono esercitare – per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata – i diritti che normalmente il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli interessati.

Dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante e degli altri soggetti interessati, ai sensi dell'art. 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. In tali casi, dunque, al soggetto segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione è preclusa anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi suddetti diritti, di rivolgersi al titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali. Quando la legge non impedisce l'esercizio l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR (accesso, rettifica, cancellazione, opposizione, limitazione e diritto alla portabilità dei dati forniti, se trattati con mezzi automatizzati e nei casi previsti dall'art. 20 GDPR) scrivendo al Titolare del trattamento (CO.GE.S.I. SRL Via Lago dei Tartari n.73 – 00012 Guidonia Montecelio), PEC: gruppocogesi@pec.it o al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) all'indirizzo email: eflorindi_dpo@eflorindi.it.

Limitazione dell'esercizio dei diritti dell'interessato

L'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) può essere limitato nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente,

- comprometta la riservatezza dell'identità del segnalante, tutelata dal d.lgs. 24/2023;
- pregiudichi lo svolgimento delle attività istruttorie, di prevenzione o accertamento degli illeciti;
- ostacoli l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- pregiudichi la sicurezza del sistema o dei dati trattati.

In particolare, ai sensi della disciplina applicabile in materia di whistleblowing, le richieste di esercizio dei diritti possono essere differite, limitate o escluse per il tempo e nella misura strettamente necessari al perseguimento delle predette finalità, nel rispetto del principio di proporzionalità e delle garanzie previste dalla normativa.

Resta fermo il diritto dell'interessato di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente e di avvalersi degli altri rimedi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679.

In tali casi, ai sensi dell'art. 2-undecies, comma 3, l'interessato riceve comunque un riscontro formale entro i termini previsti dal GDPR:

- avviso di ricevimento della segnalazione entro 7 giorni dalla ricezione;
- riscontro al segnalante entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento (o, in mancanza, dalla scadenza dei 7 giorni).

Diritto di reclamo

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente qualora ritenga che il trattamento dei dati personali che lo riguarda sia effettuato in violazione della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'Autorità di controllo competente è il Garante per la protezione dei dati personali, (www.garanteprivacy.it).

L'interessato può inoltre esercitare gli ulteriori rimedi previsti dagli articoli 78 e 79 del GDPR, proponendo ricorso giurisdizionale nei confronti dell'Autorità di controllo o del Titolare del trattamento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Resta fermo che, nell'ambito delle procedure di whistleblowing, l'esercizio dei diritti dell'interessato può essere limitato nei casi e nei limiti previsti dalla normativa applicabile, qualora ciò sia necessario per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, la tutela dei diritti delle persone coinvolte o il corretto svolgimento delle attività istruttorie, nel rispetto del D.Lgs. 24/2023 e della disciplina in materia di protezione dei dati personali.